

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2017, n. 33-6032

**I.P.A.B. Asilo Infantile Stefano Ferlosio e Maria Corte, con sede in Cassano Spinola (AL).
Provvedimenti in ordine alla modifica di Statuto.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Stefano Ferlosio e Maria Corte di Cassano Spinola (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Cassano Spinola (AL), in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 28/09/2017, richiedeva l'approvazione di un nuovo testo statutario;

l'istanza, datata 02/10/2017 ed acquisita agli atti del Settore Programmazione Socio-assistenziale e Socio-sanitaria, Standard di servizio e di qualità con prot. 37109/A1508A del 02/10/2017, è stata determinata, prioritariamente, dalla necessità dell'I.P.A.B. di ridefinire il proprio scopo istituzionale, come di seguito meglio delineato, nonché dalla volontà della medesima di procedere ad una generale revisione del proprio statuto, ampiamente necessaria trattandosi di testo approvato nel 1930.

Dato atto che, come risulta dall'istruttoria effettuata dal competente Settore regionale, la cui documentazione è agli atti dello stesso, tale revisione ha interessato principalmente le seguenti tematiche:

- a) l'art. 2 "Scopo" con ampliamento dello stesso da scuola dell'infanzia da tre a sei anni, anche a servizi educativi per l'infanzia da zero a sei anni;
- b) l'introduzione dell'articolo relativo al "Patrimonio", come individuato dall'art. 3;
- c) l'introduzione dell'articolo relativo agli "Organi dell'Istituzione", come individuati dall'art. 5;
- d) la composizione del Consiglio di Amministrazione così come individuata dall'art. 7;

Dato atto che il Comune di Cassano Spinola, invitato, con nota regionale prot. 40484/A1508A del 25/10/2017, ad esprimere un parere in ordine a tale istanza, ha trasmesso, entro i termini prescritti, parere favorevole, come da nota agli atti (prot. 43003 del 13.11.2017).

Dato atto che l'attività dell'I.P.A.B. è corrispondente al pubblico interesse e che l'istanza di modifica statutaria è meritevole di accoglimento.

Ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto dell'I.P.A.B. Asilo Infantile Stefano Ferlosio e Maria Corte, avente sede nel Comune di Cassano Spinola (AT), composto da 17 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante, ai sensi degli articoli 62 della L. n. 6972 del 17/07/1890 e 4, comma 1, lettera t) della L.R. n. 1 del 08/01/2004 e s.m.i. "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Tutto ciò premesso;

visto lo Statuto vigente dell'I.P.A.B.;

vista la L. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. 23/2015;

vista la L.R. 12/2017;

dato atto che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare il nuovo statuto dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile “Stefano Ferlosio e Maria Corte”, avente sede nel Comune di Cassano Spinola (AL), composto da 17 articoli, nella formulazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

STATUTO IPAB

“ASILO INFANTILE STEFANO FERLOSIO E MARIA CORTE”

CASSANO SPINOLA (AL)

Capo I:

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine

L'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza “Asilo Infantile Stefano Ferlosio e Maria Corte” trae le sue origini dalla donazione avvenuta da parte della Signora Vernazza Maria, con atto 4 settembre 1921, rogito notaio Gerolamo Artana, dello stabile sito in Cassano Spinola, Via Rolino n.17.

In tale stabile ha iniziato a funzionare l'Asilo Infantile eretto ad Ente morale con amministrazione autonoma con Regio Decreto 23 giugno 1930 n. 1155.

Nel 1953, la Signora Maria Pittaluga in Corte, con atto del 16 agosto n. 5888 notaio Dottor Carlo Ferruccio Artana del collegio notarile di Alessandria, donava a titolo gratuito all'Asilo infantile di Cassano Spinola lo stabile di via IV novembre n. 1: “fabbricato urbano sito in Cassano Spinola composto di vani cinque al piano terra, altri vani cinque al piano superiore, torretta e veranda, giardino, il tutto segnato a catasto: F. 7 n. 152 di mappa di are sette frazionato al F. N. 152/lettera a di are sei, centiare 20 =senza reddito=”

L'Asilo Infantile si è trasferito in tale locale.

Nel 1980 con atto in data 22.12.1980 n. 12207/131451 registrato a Novi Ligure il 7/01/1981 al n. 77 con rogito notaio Riccardo Gandini lo stabile di via Rolino 17 viene venduto al Comune di Cassano Spinola previa perizia asseverata redatta il 2/08/1973 dal Geometra Ugo Magrassi iscritto all'albo geometri di Alessandria.

Con delibera n. 13 del 6/01/1981 il consiglio di amministrazione dell'asilo approva progetto di sistemazione straordinaria aule e servizi dell'asilo infantile e affida i lavori.

In data 6/03/ 1981 la Regione Piemonte- Ufficio genio civile di Alessandria con nota prot 323 sez.2 approva il progetto e l'affidamento dei lavori.

Nel 1992 l'Asilo si sposta al piano terra dell'edificio scolastico Comunale (F 15 mappale 395) (insieme alle elementari e medie) tramite convenzione col Comune a quale l'IPAB Asilo Infantile concedeva l'utilizzo del locale di via IV novembre.

Tale convenzione risultava vantaggiosa all'asilo in quanto veniva ad avere a disposizione n. 3 aule, ingresso, aula per riposo pomeridiano, aula disimpegno, cucina, zona refezione, salone/ palestra più zona magazzino, adeguati servizi igienici e la gratuità del riscaldamento e della corrente elettrica.

Nello stabile di via IV novembre l'asilo aveva due aule su piani diversi - col problema delle scale- ingresso, pochi servizi igienici, piccolo refettorio e cucina, spese riscaldamento ed energia elettrica a carico (i cinque vani al piano superiore, torretta e veranda, ex appartamento per le Suore, era di difficile utilizzo sia per le dimensioni dei locali, sia per la scala molto ripida)



Art. 2

Scopo

Lo scopo dell'Ente è di fornire prevalentemente alla popolazione dei Comuni di Cassano Spinola, Gavazzana, Sant'Agata Fossili e Sardigliano un "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni" (servizi educativi per l'infanzia, 0 -3 anni, e scuola dell'infanzia 3- 6 anni), nonché attività integrative socio-educative per i bambini della scuola primaria e servizio refezione per le scuole dell'obbligo.

Art. 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento l'Ente dispone di un patrimonio costituito dai seguenti beni immobiliari:
F. 7 n. 152 di mappa di are sette frazionato al F. N. 152/lettera a di are sei, centiare 20

Art. 4

Mezzi

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- le rette corrisposte dagli utenti ed i proventi derivanti dai servizi forniti dall'Ente;
- le integrazioni di rette corrisposte dai Comuni;
- i contributi provenienti dalla Regione e dal MIUR
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Capo II

Organi dell'Ente

Art. 5

Sono Organi dell'Ente:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Vice Presidente.
-

Art. 6

"Assemblea degli Amici e Sostenitori dell'Asilo Infantile Ferlosio-Corte"

E' istituito il "gruppo amici e sostenitori dell'asilo infantile Ferlosio Corte" formato da tutti i benefattori (privati, pubblici, Enti, persone fisiche e/o giuridiche) che versano delle offerte annuali e/o prestano il loro aiuto come volontari all'interno dell'IPAB.

Sono iscritti in apposito registro tenuto dal presidente dell'IPAB e hanno diritto al voto per la nomina di un membro nel CDA dell'IPAB.

Alla scadenza del Consiglio di amministrazione dell'IPAB, gli iscritti ricevono una convocazione scritta dal Presidente con il giorno e l'ora in cui si terranno le elezioni del Consigliere di loro spettanza.

L'avviso è recapitato ai singoli iscritti o, per gli Enti giuridici iscritti, ai Presidente di tali Enti.



Qualora il numero di tali "Amici e Sostenitori" scendesse sotto i cinque membri la competenza per la nomina del consigliere di loro spettanza passerà al comune di Cassano Spinola.

Art. 7

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente che sono nominati:

- 4 membri dal Comune di Cassano Spinola che indica tra essi il Presidente;
- 1 membro eletto dal "gruppo amici e sostenitori dell'asilo infantile Stefano Ferlosio e Maria Corte";
- 1 componente: il consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un Vice Presidente.

Capo III

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Art. 8

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo ogni due mesi ed in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione del Conto Consuntivo e del Bilancio preventivo e le eventuali variazioni di bilancio, le altre ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia per invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di vigilanza e controllo.

Le adunanze sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli oggetti da trattare, da comunicare ai componenti del Consiglio nei modi e nei termini fissati dal Regolamento Amministrativo approvato con R.D. 5.2.1891 n. 99.

Art. 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- Approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- Stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- Delibera i regolamenti;
- Delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- Dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- Approva i regolamenti e la pianta organica e le loro modificazioni;
- Provvede alla nomina del segretario e del coordinatore;
- Delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- Delibera le modifiche dello statuto;



- Delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Istituzione;
- Ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Art. 10

Il Consiglio d'Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, ad eccezione delle modifiche allo Statuto ove si richiede la maggioranza dei componenti per l'approvazione.

Non sarà computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

Nelle votazioni per appello nominale a parità di voti prevale il voto del Presidente; nelle votazioni a voti segreti, a parità di voti la proposta si intende respinta.

Art. 11

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario dell'Ente e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente e dai Consiglieri intervenuti.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Capo IV Attribuzioni del Presidente

Art. 12

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- La legale rappresentanza dell'Ente;
- convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, ivi compresa la sospensione per gravi motivi dei dipendenti, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente con analoghi poteri.

Capo V Aspetti organizzativi.

Art.13

Il CDA nell'ambito dell'organizzazione gestionale per le attività dell'IPAB può servirsi di figure esterne e precisamente:

- **segretario:** è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente



- **coordinatore:** ha compiti di coordinamento dell'organizzazione generale di tutte le attività secondo le indicazioni del CDA.
Queste due figure partecipano alle riunioni del CDA senza diritto di voto; i loro compiti e i diritti-doveri specifici devono essere definiti in modo analitico dal CDA nel regolamento interno.

Capo VI

Norme Generali d'Amministrazione

Art. 14

Il servizio di tesoreria e di cassa è svolto di regola da un Istituto Bancario e regolato da apposita convenzione.

Art. 15

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico se non sono muniti delle firme del Segretario e del Presidente o dell'Amministratore all'uopo delegato dal Presidente.

Art. 16

La Pianta Organica, le modalità per le nomine, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono fissati nel regolamento organico nel rispetto della vigente legislazione in materia.

Capo IX

Disposizioni transitorie e finali

Art. 17

Il presente statuto entra in vigore il giorno successivo all'approvazione in costanza con l'attuale CDA;

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell' IPAB resta in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui sarà avvenuta la trasformazione in azienda o in persona giuridica di diritto privato come previsto dall'art. 32, L.R. 12 del 2 agosto 2017

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si osservano le disposizioni di legge e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica.

Letto approvato sottoscritto

Cassano Spinola, Addì 28 settembre 2017

Il Presidente del CDA

(Dr. Sebastiano Cartasegna)



Il Segretario

(Rag. Andrea Campi)

